

## 2 GIUGNO

### LE COLLUSIONI CON LA D. C. METTONO IN CRISI UN ALTRO PARTITO

# Lauro si dimette dal PNM alla vigilia della sua espulsione

Il "comandante", fonda il "Partito monarchico popolare", - Aspre accuse e contro-accuse fra Covelli e Lauro - La crisi provocata dalle ingerenze di De Gasperi

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 1. - Il P.N.M. si è scisso oggi in forma canonica. La decisione è stata presa questa sera nel corso di una riunione di consiglieri comunali e provinciali monarchici di Napoli, presieduta da Lauro e alla quale hanno partecipato alcuni parlamentari. Lauro e gli altri convenuti hanno presentato le dimissioni dal P.N.M. e annunciato la fondazione di un nuovo "Partito popolare monarchico".

Al termine della riunione, Lauro ha inviato al Consiglio nazionale del P.N.M. il seguente telegramma: «Nonostante la mia vivissima volontà di mantenere unito il partito al quale avevo dedicato ogni cura, ho dovuto convincermi che la linea impressa al P.N.M. dal

segretario generale è stata ed è tuttora in antitesi con il pensiero del sovrano, con la volontà e le aspirazioni della base e con gli ideali per i quali siamo scesi in lotta. Ed è proprio per mantenermi fedele a questi ideali, a quel pensiero e a quella volontà che, confortato dal consenso della maggioranza dei rappresentanti della base monarchica di Napoli, democraticamente eletti, rassegnò le dimissioni dalle cariche e dal partito, per proseguire in chiarezza e purezza di intenti la nostra nobile battaglia. - Eto: Achille Lauro».

Lauro è stato quindi eletto dai suoi amici alla presidenza del nuovo partito.

## Le reazioni romane

L'on. Covelli si è riservato di commentare oggi gli infastiti avvenimenti che hanno colpito il suo partito. Comunque, negli ambienti ufficiali del P.N.M., si tiene a far rilevare fin da ora che Lauro ha "disertato" appunto per sfuggire al provvedimento di espulsione che la Giunta del partito avrebbe preso nella riunione di domani. Negli stessi ambienti monarchici romani si faceva rilevare che il comandante meditava da tempo di uscire dal partito e che a tale scopo si era incontrato ripetutamente e anche recentemente con l'on. De Gasperi, sul quale si ricadeva parte della paternità dell'attuale crisi.

È probabile che le tresche fra Lauro e De Gasperi verranno ora scattate dal P.N.M. per far ricadere sull'ex-presidente del partito la responsabilità delle alleanze strette dal P.N.M. con la D.C. sia in Parlamento, sia in alcuni comuni, in occasione di elezioni amministrative. Il Popolo di Roma, rimasto fedele a Covelli anche nella sua nuova edizione del mattino, pubblica oggi un editoriale nel quale Lauro e i suoi fedeli vengono definiti "atleti della D.C." che hanno voluto dare perfino al loro nuovo partito una denominazione che ricorda quella originaria del partito democristiano ("popolare").



L'on. Covelli

## 4 giorni di sciopero per i salari nei monopoli Montecatini e Solvay

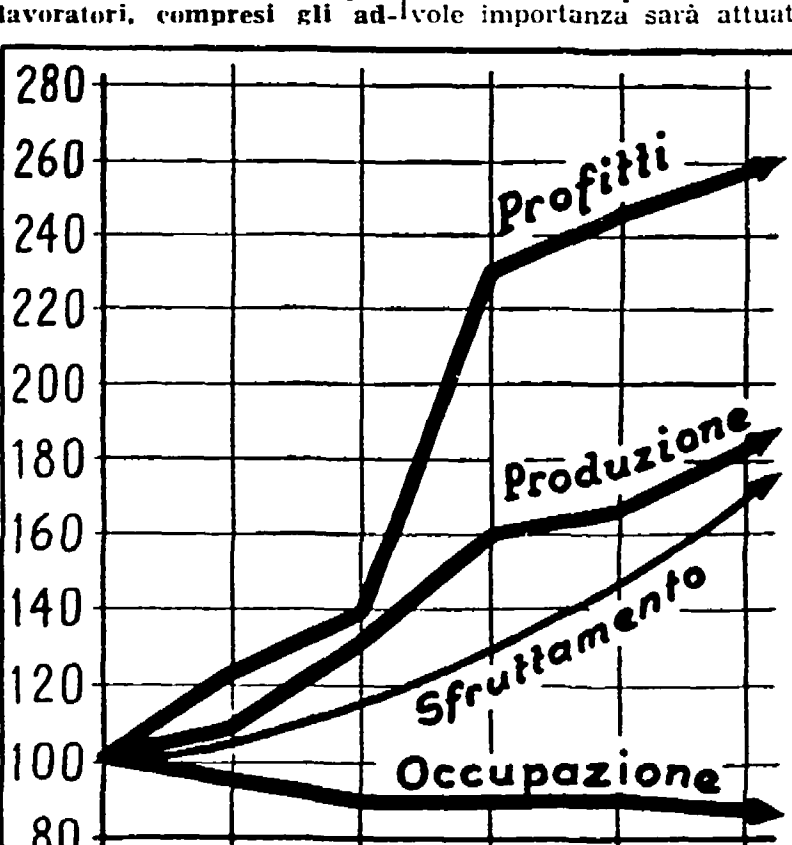
Domani scioperano per 24 ore gli elettrici del Lazio, Umbria e Toscana, sabato gli zolfari siciliani - Gravi rappresaglie antisindacali a Torino - La Confindustria e gli accenti

Le federazioni dei lavoratori chimici (FILC), minatori (FILME), metallurgici (FIOM) e tessili (FIOT) - in esecuzione delle decisioni prese dal convegno nazionale dei dipendenti della Montecatini svoltosi a Bologna il 15 maggio - hanno proclamato uno sciopero di quattro giorni in tutte le fabbriche, miniere e cave del monopolio Montecatini e società consociate. A questo sciopero, che avrà inizio alle ore 6 di venerdì 4 giugno e terminerà alle ore 6 di martedì 8 giugno, parteciperanno tutti i lavoratori, compresi gli ad-

vantisti. (Società Italiana Ossigeno). Questo sciopero investirà decine di stabilimenti a Livorno, Roma, Ferrara, Montecatini, Milano, Genova, Venezia, Bari, Savona, Napoli, Bologna, Firenze, ecc. Vi parteciperanno tutti i dipendenti dei monopoli della soda e dell'ossigeno, con fermata totale dei fuochi e degli impianti. Ne sono esonerati i lavoratori della SIO di Torino, ai quali la direzione locale ha concesso un miglioramento di 6000 lire per il corrente mese.

Un altro sciopero di notevole importanza sarà attuato antisindacale: con specifici pretesti sono stati licenziati il segretario della Commissione Interna della Fiat-Fonderie Ghisa, Tullio Filippini, e il segretario della C. I. della Viberit, Bettolino, mentre alla Lancia sono stati sospesi il segretario della C. I. Micheleletto, e il rappresentante della CISL, Felice Viviani. È stata la prima reazione degli operai della Viberit, che sono usciti in massa dalla fabbrica.

La lotta impetuosa sviluppata in tutto il Paese in risposta all'appello della CGIL, il numero elevatissimo di successi aziendali già raggiunti e di accordi sottoscritti, i grandi scioperi annunciati per i prossimi giorni hanno profondamente influito su tutta la situazione del mondo del lavoro e particolarmente sull'atteggiamento della Confindustria e dei sindacati. Si sono verificati un'impresione ha suscitato il fatto che anche alcune aziende legate a importanti complessi monopolistici (come la Marchionni-FIAT, la SIO, la Superba) si siano decise ad accordarsi con le rispettive Commissioni interne, in de-



La gravissima decisione dovrebbe essere presa il 9 dagli azionisti d'accordo con l'I.R.I. - Riunione di ministri

## La San Giorgio sarà smobilitata

La gravissima decisione dovrebbe essere presa il 9 dagli azionisti d'accordo con l'I.R.I. - Riunione di ministri

Il grandioso complesso San Giorgio vanto dell'industria metalmeccanica nazionale, attualmente controllato dall'I.R.I., che ha il suo maggior stabilimento a Sesto San Giovanni, presso Genova, verrà smobilitata. Questa decisione dovrebbe essere presa in una riunione degli azionisti convocata per il 9 giugno a Roma. A Genova, dove la San Giorgio da lavoro a migliaia di operai, questa notizia ha creato vivo allarme ed indignazione. Sembra che il complesso debba essere sostituito da alcune fabbriche minori che dovrebbero sorgere a La Spezia, a Rivarolo e nella zona industriale di Genova. Di queste, una dovrebbe essere adibita alla fabbricazione di agili metalliche e una a fonderia. Ma queste fabbriche riasorbirebbero solo una minima parte dell'attuale organico, condannando alla disoccupazione circa 2000 lavoratori altamente qualificati.

Risulta che tali decisioni, le quali comportano fra l'altro il distacco dall'I.R.I. delle vertenze sorte dalle ceneri della San Giorgio, sono state esaminate ieri nella riunione che si è tenuta presso il ministero del Lavoro, con la partecipazione dell'on. Vigorelli, dell'on. Villabona, dell'on. Maglio e del sottosegretario Villabona (Teso-

Talente ciechi sono diventati i nostri avversari, dopo aver spezzato l'unità antifascista ed iniziata la loro involuzione politica, che essi si sono realizzati nel nazionale. Realizzata per la Resistenza e la guerra partigiana, anzi inclinata ad ammettere che sarebbe stato preferibile qualsiasi compromesso con il fascismo e con la monarchia pur di evitare la partecipazione dei comunisti al secondo Risorgimento nazionale, cioè di fatto, pur questo non fosse avvenuto. Di fronte ai missili ed ai monarchici i d.c. ripiegano. Scelba proclama che la Costituzione repubblicana è una trappola. De Gasperi chiede agli imperialisti nord-americani ed ai vari libellisti fascisti che gli sia perdonato di gloria un breve fallo. Cadorna dimentica che l'80 per cento dei partigiani che lo accettarono alla loro testa erano comunisti e cerca di farselo perdonare escludendoli dalla commemorazione del 25 aprile in Campidoglio e scrivendo la prefazione al libro di Ke-ling. Così il nono, dopo la breccia di cui ha passato il tempo a cercare di farselo perdonare e forse anche per questo, il figlio giunge a Caporetto. Dal 1948 i d.c. ed i loro partigiani si sono sforzati di non applicare la Costituzione, non hanno realizzato uno solo dei prescritti nuovi istituti democratici, hanno riscattato la legislazione fascista, cercando di aggraverla, hanno insomma tentato di accidere lo spirito animatore della Repubblica. Eppure la Repubblica è viva, è vitale.

## L'Italia festeggia oggi la nascita della Repubblica

Le manifestazioni per l'ottavo anniversario del 2 giugno - La rivista militare

Oggi 2 giugno è l'ottavo anniversario della proclamazione della Repubblica. La grande vittoria del popolo italiano, uscita da poco dalla dura e vittoriosa lotta di Liberazione, sarà, anche quest'anno, celebrata da tutti i cittadini. Stamani alle ore 9 avrà inizio a Roma la consueta rivista militare alla presenza del Presidente della Repubblica, alla quale parteciperanno rappresentanze di tutte le armi. La manifestazione si chiuderà poco prima delle 11, con gli onori finali che saranno resi al Capo dello Stato da una compagnia dell'Aeronautica militare con bandiere e bandi. Un messaggio celebrativo è stato rivolto da Luigi Einaudi alle Forze Armate.

## Immediati aumenti per gli statali in un progetto di legge della CGIL

Richiesto un aumento minimo di L. 5.427 sulle retribuzioni mensili

Per risolvere con urgenza necessaria il grave problema del miglioramento del trattamento economico dei pubblici dipendenti, atteso da oltre due anni, la segreteria nazionale della CGIL ha presentato al Parlamento un disegno di legge che prevede l'istituzione di un sistema di retribuzioni variabile fra gradi e categorie, con carattere di urgenza. Il disegno di legge in questione è stato presentato alla Camera dagli onorevoli D. Vittorino, Santi, Novella, Lazzardi, Foa e Piccinini. La proposta di legge consta di sei punti essenziali:

- 1) aumento del 15% sulle retribuzioni in atto godute dai pubblici dipendenti, con un aumento minimo di L. 5.427 mensili per ogni grado;
- 2) aumento dell'assegno fisso perquisitivo o indennità di funzione o competenza analoghe sostitutive, in misura variabile fra gradi e categorie e prequazione laterale delle categorie;
- 3) aumento del 5% degli scatti biennali d'anzianità;
- 4) congelamento di tutte le voci fisse della retribuzione a stipendio pensionabile e conseguente rivalutazione delle pensioni nella stessa misura percentuale dei miglioramenti richieste;
- 5) documento spiegherebbe che il documento spiegherebbe che i malgiovisti comunisti torrebbero contribuire e in Estremo Oriente una riserva militare di 25 milioni, di uomini, allo scopo di costringere i paesi capitalisti ad aumentare le spese militari sino a spingerli al collasso economico.

Sembra che lo scorporo della sensazione scoperata e il



Achille Lauro

za del nuovo partito, in attesa che tale partito - ammesso che realmente riesca ad esistere come tale - convochi un congresso. I presenti alla riunione scelsestiana si sono poi costituiti in Consiglio nazionale e in Giunta esecutiva. È stato approvato un lunghissimo o.d.g. in cui fra l'altro si annuncia la istituzione di un gruppo nell'ambito e nello spirito della alleanza atlantica, di "cooperare alla solidarietà europea", e si afferma che la CED va approvata prescindendo da ogni considerazione di politica interna. I parlamentari NINO SANSONE (Continua in 6. pag. 4. col.)

## Il dito nell'occhio

Studiosi

Il Congresso americano - annuncia la A.P. - ha autorizzato all'estero il documento spiegherebbe che il documento spiegherebbe che i malgiovisti comunisti torrebbero contribuire e in Estremo Oriente una riserva militare di 25 milioni, di uomini, allo scopo di costringere i paesi capitalisti ad aumentare le spese militari sino a spingerli al collasso economico.

Sembra che lo scorporo della sensazione scoperata e il

### DOPO L'INTERROGATORIO CON MONTAGNA

## Imminente confronto fra la Caglio e Piccioni?

E' sbucato fuori un nuovo « testimone » della « notte di Capocotta » - Un memoriale sul « primo amore » di Wilma Montesi - Tea e la Bisaccia dal dott. Sepe

E' il momento dei « confronti », nelle indagini che il presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma sta attivamente conducendo sul complesso « affare Montesi ». Mentre già si parla - a un solo giorno di distanza da quello sostenuto con il marchese Ugo Montagna - di un nuovo confronto che Anna Maria Montesi, la donna che fu di fronte a noi in aprile 1953, in cui ella avrebbe visto, nascosta con un uomo dietro un cespuglio, due persone deporre sulla spiaggia di Tor Vajanic, il cadavere di una ragazza. E di fronte a noi si trovava uno dei più enigmatici personaggi di tutto l'affare Montesi, la donna che, secondo una opinione assai diffusa, su molte più cose di quante non abbia finora detto.

Il confronto, durato esattamente un'ora e dieci minuti, deve avere toccato punto di partenza la drammatica grida feroce e la stessa voce del magistrato sono giunte fino al corridoio dove si affaccia l'ufficio del dott. Sepe. Quali segni di turbamento, la Bisaccia appariva di nuovo tranquilla e quasi sorridente, la Ganzaroli mostrava chiari segni di turbamento.

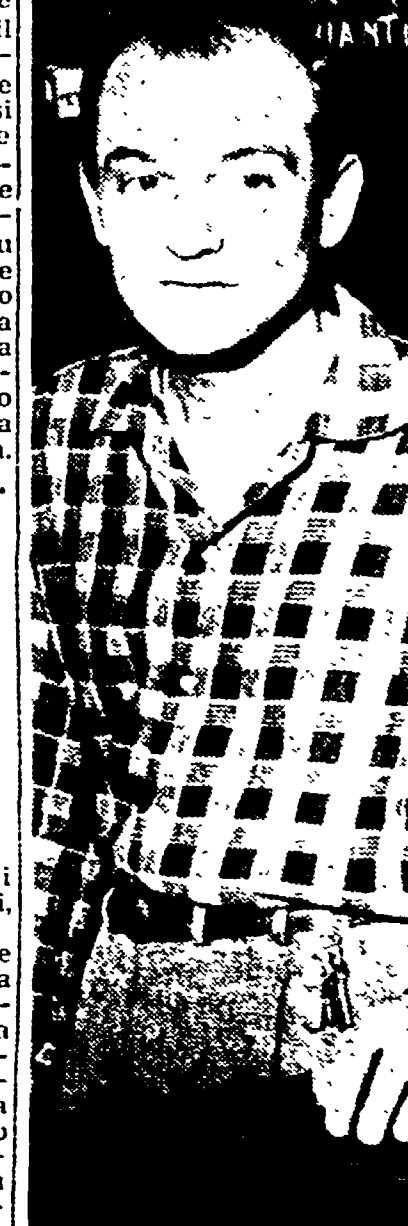
Ma altri sono gli episodi che hanno fatto spicco nella giornata di ieri. Da una parte ha fatto la sua comparsa un ennesimo testimone della « notte di Capocotta », dall'altra è uscito dal buio un certo signor Umberto Fontana, il quale annuncia un nuovo memoriale con i ricordi della sua « storia d'amore » con Wilma Montesi, di cui fu compagno di scuola.

Della casa di lavoro a Fianello Ligure, dove è detenuto da cinque anni, il 26enne Vincenzo Ceprani, un romano dal passato assai burrascoso, ha promesso in questi giorni clamorose rivelazioni sull'affare Montesi, e ne ha dato un anticipo affermando: « prima dinanzi al pretore di Finale e poi davanti al Procuratore della Repubblica di Savona - di essere stato presente al ferimento di Capocotta, la sera in cui la giovane Wilma Montesi ebbe il collasso mortale per abuso di stupefacenti. Effettivamente il Ceprani, detenuto da cinque anni nella casa di lavoro di Finale, ottenne l'anno passato una licenza speciale durante la quale si recò a Roma, prolungandola arbitrariamente che venne riacquisto dalla polizia. In seguito alle sue « rivelazioni », il Ceprani è stato tradotto a Roma e messo a disposizione, pare, del dott. Sepe, il quale intenderebbe procedere al suo interrogatorio.

## Primo successo alla Marzotto

VALDAGNO, 1. - Dopo nove giorni di sciopero, gli 8.000 lavoratori della Marzotto hanno ottenuto un primo successo. Trattative per la soluzione della vertenza originata dal 138 licenziamenti saranno iniziate venerdì 8 a Roma presso il ministero del Lavoro. Secondo notizie non confermate, la lotta nei due stabilimenti di Valdagnone e di Maglio sarà temporaneamente sospesa.

Il racconto del Ceprani - che, come è naturale, viene accettato con molto scetticismo, per non dire aperto incredulità.



Umberto Fontana, il « primo amore » di Wilma Montesi